

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

BUTTI, FOTI, ALBERTO GIORGETTI, ALBONI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 8 ottobre l'Authority per le telecomunicazioni ha ordinato a Stream e Tele+ di adeguarsi entro 10 giorni all'adozione del decodificatore unico, così come prevede la legge;

con un successivo comunicato l'Authority per le telecomunicazioni ha precisato che in caso di persistenza nella violazione della norme saranno applicate ulteriori sanzioni « fino alle eventuali misure sospensive »;

il provvedimento dell'Authority per le telecomunicazioni è stato notificato ai due operatori della pay-Tv digitale l'8 ottobre, pertanto oggi, 18 ottobre, risulta scaduto anche l'« ultimatum » dell'Authority per le telecomunicazioni stessa;

il provvedimento dell'Authority per le telecomunicazioni è stato completato dall'ennesima sanzione di lire 500 milioni comminata ai due operatori, la prima di 300 milioni era stata comminata il 12 settembre;

tali sanzioni sfiorano il ridicolo in quanto la cifra incassata da Stream e Tele+ in soli tre mesi, di assoluta illegalità, ammonta a oltre 40 miliardi —;

se non sia il caso di adottare provvedimenti più efficaci delle multe, quale ad esempio la revoca delle licenze, per mettere fine alla presa in giro in atto;

se non sia il caso di rivedere la legge che ha introdotto il decoder unico in quanto assolutamente inapplicabile sotto il profilo tecnico. (5-08367)

Interrogazioni a risposta scritta:

EDO ROSSI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

presso la filiale delle Poste spa di Piacenza dal giugno 1996, a seguito della

applicazione dell'accordo regionale del 4 aprile 1996 sulla mobilità professionale, ad alcuni dipendenti IV categoria, sono state date mansioni di ex V categoria, svolgendo in questo modo, pur restando nell'ambito della stessa area, una posizione di lavoro di valore superiore rispetto alla mansione precedente;

con la circolare n. 304 del 27 settembre 2000 viene emanata la mobilità dell'anno in corso e nella successiva circolare n. 321 integrativa della circolare 304, gli ex IV categoria sono discriminati nella predetta mobilità, in quanto gli stessi dopo aver svolto per anni mansioni di sportelleria oggi possono concorrere alla mobilità solo per i posti di recapito e nei centri di rete postale —:

se non ritenga necessario dichiarare illegittime le unilaterali disposizioni aziendali in quanto discriminatorie per una parte dei lavoratori e contrarie a quanto disposto dall'articolo 13 della legge 20 maggio 1970 n. 300. (4-32086)

EDO ROSSI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

presso l'unità produttiva di Piacenza CPO è stato fatto un censimento del personale di area operativa sulla base degli obiettivi prefissati dal progetto leadership « analisi di bacino » e a seguito dei risultati contenuti nelle schede di valutazione ed autovalutazione, sono stati selezionati alcuni dipendenti per essere sottoposti ad una intervista;

i 4 selezionati da questa ulteriore sono stati nominati responsabili di turni e saranno nominati quadri di secondo livello;

la selezione con prova scritta trattandosi di test psico-attitudinali non ha dato a tutti le stesse opportunità in quanto i tempi di compilazione dei test sono risul-

tati differenti; ad alcuni sono stati concessi pochi minuti, ad altri più tempo, altri ancora hanno ricevuto il test a casa;

tutto ciò è stato denunciato dai dipendenti che hanno inviato una lettera ai vari organi aziendali ma che non hanno ricevuto alcuna risposta;

questa forma di selezione messa in atto da Poste italiane Spa che essendo una azienda gestore di servizi pubblici ha l'obbligo della trasparenza soprattutto per ciò che riguarda la gestione delle risorse umane, non ha garantito l'equità di trattamento e potrebbe avere condizionato in forma diretta o indiretta le valutazioni dei dirigenti preposti a tali valutazioni —:

se sia a conoscenza dei fatti citati in premessa;

se non ritenga necessario di accertare i criteri con cui sono state effettuate le valutazioni e nel caso emergesse la difformità di trattamento di annullare la selezione. (4-32087)

EDO ROSSI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

con l'accordo stipulato il 7 marzo 1994 l'Azienda Poste spa si impegnava a dotare tutte le zone di recapito dei relativi mezzi con lettera protocollo n. DRT/DR/RD 99 del 26 febbraio 1999, l'azienda poste asseriva di voler assegnare alle zone di recapito i mezzi adeguati, tenuto conto di determinati parametri: percorso, quantità di corrispondenza, variazione altimetrica eccetera;

l'assegnazione dei mezzi da parte dei responsabili territoriali ha tenuto conto solo in parte dei criteri previsti dall'accordo del 7 marzo 1994, determinando una non equa distribuzione sul territorio;

tale assegnazione ha fortemente penalizzato:

a) quegli operatori che si trovano ad avere mezzi non idonei obbligandoli ad usarli;

b) quegli operatori, in maggioranza donne, che a causa della loro statura e della minore forza fisica non sono in grado di usare alcuni dei predetti mezzi, moto 50 e 125, in condizione di sicurezza e che nel mancato uso da parte dei predetti e per motivi esposti, previa visita collegiale, vengono licenziati in quanto inidonei —:

se non ritenga necessario accertare il comportamento dei quadri che hanno compilato l'assegnazione dei mezzi e di sospendere la disposizione dell'azienda unilaterale con cui si dispone il licenziamento del personale « inidoneo » in attesa di una valutazione congiunta sindacati - azienda a livello nazionale. (4-32089)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

GASPARRI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il signor Mario Letteratis venerdì 12 ottobre 2000 ha da solo organizzato una manifestazione di commemorazione dei caduti di Ciampino presso il monumento ai Caduti;

il signor Mario Letteratis ha inoltre da solo provveduto a sostituire, con un nuovo tricolore, una vecchia bandiera italiana semidistrutta dalle intemperie, posta sul monumento ai Caduti;

tali atti sono stati compiuti dal Letteratis perché il comune di Ciampino ignora da tempo di rendere omaggio ai caduti sotto i bombardamenti americani del 1945 nonché di provvedere alla manutenzione minima del monumento che ricorda le vittime —:

quali provvedimenti si intenda adottare per sollecitare il comune di Ciampino a rendere il dovuto omaggio ai caduti di guerra del 1945. (3-06452)